

Acatisto alla Santissima Madre di Dio
davanti all'icona
“Ammorbidente dei cuori malvagi”



Contacio 1

La Prescelta Vergine Maria, benedetta tra le donne, la Madre del Figlio di Dio, che dona la salvezza del mondo, invochiamo con umiltà: guarda la nostra vita addolorata, ricorda i dolori e le sofferenze che sopportasti, siccome abitavi sulla terra, e dirigici con la Tua misericordia, che Ti invochiamo:

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Ico 1

L'Angelo annunciò ai pastori di Betlemme del Natale del Salvatore del mondo, e con lui una moltitudine dell'esercito celeste lodava Dio e cantava: "Gloria a Dio ne' luoghi altissimi, pace in terra fra gli uomini ch'Egli gradisce!" Tu dunque, Madre di Dio, che non avevi dove posare il capo, non trovando un posto nell'albergo, desti alla luce il Tuo Figliolo Primogenito in una stalla, e Lo fasciasti, e Lo ponesti a giacere in una mangiatoia. Per questo, che sappiamo la sofferenza del Tuo cuore, Ti cantiamo:

Gioisci, Tu, che con il Tuo respiro il Tuo Figlio amato riscaldasti; gioisci, Tu, che il Bambino Eterno fasciasti.

Gioisci, Tu, che il Portatore dell'universo con il Tuo latte nutristi; gioisci, Tu, che la stalla nel cielo trasformasti.

Gioisci, Tu, che l'altare dei cherubini diventasti; gioisci, Tu, che Vergine durante e dopo la nascita di Gesù rimanesti.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 2

Vedendo il Bambino Eterno fasciato e coricato in una mangiatoia, essendo venuti i pastori di Betlemme se Gli inchinarono e divulgarono ciò ch'era loro stato detto di Quel Bambino. Maria dunque serbava in sé tutte quelle cose, collegandole insieme nel Suo cuore. E quando furono compiuti gli otto giorni Gesù fu circonciso come un Uomo secondo la legge di Israele. Glorificando la Tua mitezza e pazienza, Madre di Dio, cantiamo a Dio Eterno: Alleluia.

Ico 2

Avendo la fede forte in Dio e osservando la Legge del Signore, nel quarantesimo giorno quando furono compiuti i giorni della purificazione, i genitori di Gesù Lo portarono a Gerusalemme per presentarLo al Signore e per offrire il sacrificio di cui parla la Legge del Signore; e noi cantiamo alla Santissima Madre così:

Gioisci, Tu, che per osservare la Legge il Creatore dell'universo nella chiesa portasti; gioisci, Tu, che dal vecchio Simeone ci fosti incontrata.

Gioisci, Unica Pura e Benefica tra le donne; gioisci, Tu, che la Tua croce addobbata con le sofferenze con la mitezza portasti.

Gioisci, Tu, che mai la volontà di Dio disobbedisti; gioisci, Tu, che l'immagine della pazienza e mitezza con il Tuo esempio ci presentasti.

Gioisci, vaso riempito della beatitudine dello Spirito Santo; gioisci, Tu, che desti alla luce il Figlio Unigenito del Padre Celeste.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 3

Eri sostenuta dalla forza dal Cielo, Madre di Dio, quando ascoltasti le parole del giusto vecchio Simeone: “Ecco, Questo è posto a caduta ed a rialzamento di molti in Israele, e per segno a cui si contraddirà, e a Te stessa una spada trapasserà l’anima, affinché i pensieri di molti cuori siano rivelati”. E grande dolore colpì il cuore della Madre di Dio, e Questa gridò al Signore: Alleluia.

Ico 3

Volendo uccidere il Bambino, Erode mandò ad uccidere tutti i maschi ch’erano in Betlemme e in tutto il suo territorio dall’età di due anni in giù, secondo il tempo del quale s’era esattamente informato dai magi. Ed ecco, secondo la volontà di Dio data dall’angelo a Giuseppe nel sogno, tutta la Famiglia Santa si ritirò in Egitto e lì stette per sette anni fino alla morte di Erode. Per questo Ti cantiamo, Madre di Dio:

Gioisci, Tu, che le difficoltà del pellegrinaggio soffristi; gioisci, perché tutti gli idoli caddero nel paese dell’Egitto, non potendo sopportare la forza di Tuo Figlio.

Gioisci, Tu, che con i pagani empisti; gioisci, Tu, che dall’Egitto con il Figlio Primogenito e Tuo sposo a Nazaret venisti.

Gioisci, Tu, che con il vecchio Giuseppe carpentiere in povertà vivesti; gioisci, Tu, che tutto il Tuo tempo nel lavoro passasti.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 4

Vergine Maria era in preda alla preoccupazione quando tornavano da Gerusalemme e non trovarono l’Adolescente Gesù. Per questo tornarono a

Gerusalemme facendo ricerca. Ed avvenne che tre giorni dopo Lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, che li ascoltava e faceva loro delle domande. E Sua Madre Gli disse: “Figliuolo, perché ci hai fatto così? Ecco, Tuo padre ed io Ti cercavamo, stando in gran pena”. E Lui disse loro: “Perché mi cercavate? Non sapevate ch’io devo trovarmi nella casa del Padre mio?” Tu dunque, Vergine Maria, serbavi tutte queste parole nel cuor Tuo, invocando Dio: Alleluia.

Ico 4

Senti, Madre di Dio, come Gesù andava per tutta la Galilea, insegnando nelle sinagoghe, profetando il Vangelo del Regno e curando ogni malattia della gente. E la Sua fama si sparse per tutto il paese, e Gli recarono tutti i malati colpiti da varie infermità e da vari dolori, indemoniati e paralitici. E li guarì. E Tu dunque, Madre di Dio, sapendo la profezia, con il cuore addolorato, sapeva che presto sarà avvenuta l’ora quando Tuo Figlio si sarà sacrificato per i peccati del mondo. Per questo Ti glorifichiamo, addolorata Madre di Dio, cantando:

Gioisci, Tu, che Tuo Figlio al servizio al popolo giudeo desti; gioisci, Tu, che hai il cuore addolorato ma ubbidiente alla volontà di Dio.

Gioisci, Tu, che il mondo dal diluvio dei peccati salvasti; gioisci, Tu, che la testa del serpente antico distruggesti.

Gioisci, Tu, che Sé stessa a Dio sacrificasti; gioisci, Benedetta, Signore sta con Te.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 5

Profetando il Regno di Dio sulla terra, Gesù sferzava l’orgoglio dei farisei che si consideravano di essere giusti. Per questo sentendo la Sua parabola,

capirono che parlava di loro, e cercarono di catturarLo, ma si spaventarono del popolo, siccome Lo considerava il profeta; sapendo tutto questo, Madre di Dio addolorata per il Suo Figlio amato, soffriva, che non Lo uccidessero, e invocava Dio: Alleluia.

Ico 5

Qualcuno dei giudei avendo visto la risurrezione di Lazzaro, andò dai farisei e gli disse che cosa ebbe fatto Gesù; e gli disse Caiàfa, che era sommo sacerdote di quell'anno: "È meglio per noi che un uomo solo muoia per il popolo, e non perisca tutta la nazione". Da quel giorno dunque deliberarono di farLo morire. E noi Ti cantiamo, Vergine Maria:

Gioisci, Tu, che il Salvatore del mondo desti alla luce; gioisci, l'Inizio della nostra salvezza.

Gioisci, Prescelta dalla nascita ad essere la Madre del nostro Salvatore; gioisci, Madre di Dio, predestinata ai dolori.

Gioisci, Benedetta, che la Regina del Cielo diventasti; gioisci, Tu, che per noi sempre preghi.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 6

Prima il profeta della parola di Dio, ma dopo il traditore, Giuda, chiamato Iscariota, che era del numero dei dodici, andò dai capi sacerdoti, volendo dare il suo Maestro nelle loro mani; e loro sentendolo, se ne rallegrarono e pattuirono di dargli del denaro. E Tu dunque, Madre di Dio, soffrendo del Tuo Figlio amato, invocasti amaramente Dio: Alleluia.

Ico 6

L'ultima cena illuminò i discepoli di Cristo, e ad essa Maestro gli lavò i piedi, mostrando l'immagine della mitezza, e gli disse: "Uno di voi Mi tradirà, che mangia con Me". E noi, al dolore della Madre di Dio compassionando, Le osanniamo:

Gioisci, Madre di Dio, dal tormento del cuore afflitta; gioisci, Tu, che nella valle di lacrime tutto sopportasti.

Gioisci, Tu, che nella preghiera la pace trovasti; gioisci, Tu, che sei la Gioia di tutti i sofferenti.

Gioisci, mitigazione dei nostri dolori; gioisci, Tu, che dal limo dei peccati ci salvi.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 7

Volendo mostrare il Suo amore al genere umano Signore Nostro Gesù Cristo all'Ultima cena, avendo fatto la benedizione, ruppe il pane, e dandolo ai Suoi discepoli e apostoli, disse: "Prendete, mangiate, questo è il Mio corpo"; avendo preso un calice e rese grazie, lo diede loro, dicendo: "Questo è il Mio sangue del Patto, il quale è sparso per molti per la remissione dei peccati". Ringraziando Benevolo Dio per la Sua misericordia inesprimibile verso di noi, Gli cantiamo: Alleluia.

Ico 7

Un nuovo segno della Sua misericordia mostrò Signore ai Suoi discepoli, promettendo dare un altro Consolatore, lo Spirito della verità, che viene dal Padre,

e che testimoni di Lui. E a Te, Madre di Dio, di nuovo consacrata dallo Spirito Santo nel giorno delle Pentecoste, invochiamo così:

Gioisci, dimora dello Spirito Santo; gioisci, santa stanza sontuosa.

Gioisci, abitazione ampia di Dio Verbo; gioisci, Tu, che Perla Divina alla luce desti.

Gioisci, Tu, che con il Tuo parto le porte del paradiso ci apri; gioisci, Tu, che il segno di misericordia Divina a noi con sé stessa mostrasti.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidi.

Contacio 8

Ci è strano e spiacevole sentire come Giuda, chiamato Iscariota, con il bacio tradì il Suo Maestro e Signore. La coorte e il tribuno e le guardie dei capi sacerdoti presero Gesù e Lo legarono, e menarono prima da Anna, e poi da Caiàfa, i quali erano sommi sacerdoti. Madre di Dio invece, aspettando il consiglio che condannò a morte il Suo Figlio amato, invocò Dio: Alleluia.

Ico 8

Tutti i giudei da Caiàfa menarono Gesù nel pretorio, dicendo che era un malfattore. Pilato Gli chiese e disse loro, che nessuna colpa trovò in Lui. E noi a Madre di Dio, che vide il disonore di Suo Figlio, cantiamo con amore:

Gioisci, Tu, che il cuore spezzato dal dolore avesti; gioisci, Tu, che di Tuo Figlio lacrime versasti.

Gioisci, Tu, che il Tuo Figlio amato dato in mano dei tribunali vedesti; gioisci, Tu, che tutto senza lamento sopportasti, essendo l'ancella del Signore.

Gioisci, Tu, che soffri e piangi; gioisci, Regina del cielo e della terra, che le preghiere dei Tuoi servitori accetti.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 9

Tutti i popoli celebrano Te, più venerata dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, Signora e Madre del nostro Salvatore, che con il Tuo parto la gioia a tutto il mondo portasti, dopo invece il gran dolore avesti, vedendo Tuo Figlio dato all'umiliazione, percosse e morte. Noi dunque Ti cantiamo commossi, Santa Vergine, invocando Dio Onnipotente: Alleluia.

Ico 9

Gli oratori verbosi non potranno raccontare di tutti i dolori, che sopportasti, Salvatore nostro, quando i soldati, intrecciata una corona di spine e la posero sul Tuo capo, e Ti misero addosso un manto di porpora, dicevano: "Salve, Re de' Giudei!", e Ti davano gli schiaffi. Noi dunque, Madre di Dio, conoscendo le Tue sofferenze, Ti invochiamo:

Gioisci, Tu, che Tuo Figlio battuto vedesti; gioisci, Tu, che Lo indossato in manto di porpora e corona di spine vedesti.

Gioisci, Tu, che Lo, che con il Tuo latte nutristi, martirizzato vedesti; gioisci, Tu, che con Lui soffristi.

Gioisci, Tu, che Lo lasciato da tutti i discepoli vedesti; gioisci, Tu, che Lo giudicato dai giudici ingiusti guardasti.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 10

Volendo salvare Gesù, Pilato disse ai giudei: “Avete l’usanza ch’io vi liberi uno per la Pasqua; volete dunque che vi liberi il Re de’ Giudei?” Ma tutti gridarono, dicendo: “Non costui, ma Barabba!” Glorificando la misericordia del Padre Celeste, il Quale amò il mondo così, che Suo Figlio Unigenito diede alla morte sulla croce, e che ci espi dalla morte eterna, Lo invochiamo: Alleluia.

Ico 10

Sii la fortezza e protezione a noi, Signora, che soffriamo dai dolori e malattie. Perché Tu sé stessa soffristi, sentendo i giudei che gridavano:

“CrocifiggiLo, crocifiggiLo!” E adesso sentici, che Ti invochiamo:

Gioisci, Madre misericordiosa, che cacci via ogni lacrima da quelli che soffrono molto; gioisci, Tu, che la lacrima della mitezza ci porgi.

Gioisci, Tu, che i peccatori, che muoiono, salvi; gioisci, Patrona onorevole dei cristiani.

Gioisci, Tu, che dalle passioni ci liberi; gioisci, Tu, che al cuore spezzato la gioia porgi.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 11

Cantiamo commossi al Salvatore del mondo, che alle passioni liberamente andò e il Suo croce portò. I soldati, venuti a Calvario, Lo crocifissero. Presso la croce di Gesù stavano Sua Madre e la sorella di Sua Madre – Maria moglie di Cleopa, e Maria Maddalena. Gesù dunque, vedendo Sua Madre e presso a Lei il discepolo ch’egli amava, disse a Sua Madre: “Donna, ecco Tuo figlio”; poi disse al

discepolo: “Ecco tua Madre!” E da quel momento, il discepolo La prese in casa sua. Tu invece, Madre di Dio, vedendo il Figlio e Signore umiliato sulla croce, Ti addolorasti, invocando Dio: Alleluia.

Ico 11

Figlio Mio e Dio Eterno, Creatore di tutti gli esseri, Signore! Quando sopportavi le passioni sulla croce, Pura Vergine, piangendo, disse: “Dal Tuo Natale maestoso, Figlio Mio, più di tutte le madri ero sollevata, ma ahimè, adesso vedendo Te, mi spezza il seno”. Noi dunque, versando le lacrime e ascoltando Ti, Ti invochiamo:

Gioisci, Tu, che fosti della gioia e allegria deprivata; gioisci, Tu, che le passioni volontarie di Tuo Figlio sulla croce vedesti.

Gioisci, Tu, che il Tuo Figlio amato umiliato vedesti; gioisci, Madre dell’Agnello offerto in olocausto.

Gioisci, Tu, che Liberatore dalle ulcere dell’anima e corpo tutto dalle ulcere coperto vedesti; gioisci, Tu, che Tuo Figlio risorto dai morti vedesti.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 12

Porgici la beatitudine, Salvatore Misericordioso, che sulla croce il Tuo ultimo respiro esalasti e il debito dei nostri peccati distruggesti. “Ecco, Mia luce dolce, speranza e Mia vita beata, Dio Mio, Ti estingesti sulla Croce”, – Vergine Maria, disse, piangendo. Prese ardire, Giuseppe, si presentò a Pilato e lo chiese di poter togliere il suo Maestro mortificato: “Dammi Questo pellegrino, il Quale non ha dove posare il capo”. Madre di Dio dunque, vedendo il Suo Figlio inglorioso,

nudo sulla croce, invocò: “Ahimè, Figlio Mio, ahimè, luce Mia, una spada trapassò l’anima, come ebbe detto il giusto vecchio Simeone”. E noi, compassionando alla Vergine Maria, invochiamo Dio: Alleluia.

Ico 12

Cantando la Tua misericordia, Dio, che ami tutta la gente, ci pieghiamo alla ricchezza della Tua misericordia, Signore. “Volendo salvare la Tua creatura, accettasti la morte, – disse Vergine Maria, – ma con la Tua Risurrezione, Salvatore, abbi pietà di tutti noi”. E noi, alla Madre di Dio, che prega per noi, invochiamo:

Gioisci, Tu, che vedesti Beato Signore morte e esanime; gioisci, Tu, che baciasti il corpo del Tuo Figlio amato.

Gioisci, Tu, che la Tua Luce dolce essere Morto nudo e mortificato vedesti; gioisci, Tu, che Tuo Figlio seppellisti.

Gioisci, Tu, che con i nuovi pannilini il Suo corpo fasciasti; gioisci, Tu, che il Suo Risurrezione vedesti.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 13

Oh, Madre celebrata da tutti, che soffristi dalle passioni davanti alla croce di Tuo Figlio e Dio! Ascolta i nostri dolori e lacrime, ammorbidisci i cuori dei malvagi, che insorgono contro di noi, libera dai dolori, infermità e morte eterna tutti che sperano nella Tua misericordia inesprimibile e che invocano Dio:

Alleluia. Alleluia. Alleluia.

Questo contacio si legge 3 volte.

Ico 1

L'Angelo annunciò ai pastori di Betlemme del Natale del Salvatore del mondo, e con lui una moltitudine dell'esercito celeste lodava Dio e cantava: "Gloria a Dio ne' luoghi altissimi, pace in terra fra gli uomini ch'Egli gradisce!" Tu dunque, Madre di Dio, che non avevi dove posare il capo, non trovando un posto nell'albergo, desti alla luce il Tuo Figliolo Primogenito in una stalla, e Lo fasciasti, e Lo ponesti a giacere in una mangiatoia. Per questo, che sappiamo la sofferenza del Tuo cuore, Ti cantiamo:

Gioisci, Tu, che con il Tuo respiro il Tuo Figlio amato riscaldasti; gioisci, Tu, che il Bambino Eterno fasciasti.

Gioisci, Tu, che il Portatore dell'universo con il Tuo latte nutristi; gioisci, Tu, che la stalla nel cielo trasformasti.

Gioisci, Tu, che l'altare dei cherubini diventasti; gioisci, Tu, che Vergine durante e dopo la nascita di Gesù rimanesti.

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

Contacio 1

La Prescelta Vergine Maria, benedetta tra le donne, la Madre del Figlio di Dio, che dona la salvezza del mondo, invochiamo con umiltà: guarda la nostra vita addolorata, ricorda i dolori e le sofferenze che sopportasti, siccome abitavi sulla terra, e dirigici con la Tua misericordia, che Ti invochiamo:

Gioisci, addolorata Madre di Dio, Tu, che la nostra tristezza in gioia trasformi e che i cuori dei malvagi ammorbidisci.

La preghiera

Oh, Madre di Dio addolorata, che sei superiore di tutte le figlie della terra nella Tua purezza e nella moltitudine delle passioni, che sopportasti sulla terra! Accetta i nostri lamenti dolorosi e salvaci sotto la coperta della Tua misericordia. Perché un altro rifugio e protezione calda tranne Te non sappiamo, ma come ardisci davanti a Colui, Che desti alla luce, aiuta e salvaci con le Tue preghiere, e che senza ostacoli raggiungiamo il Regno del Cielo, dove con tutti i santi veneremo Unico Dio nella Trinità, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.